

ARCHI

Bimestrale di Cultura e Informazione per Strumentisti ad Arco *magazine*

GENNAIO - FEBBRAIO 2018



€ 6,00 - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) ART. 1, COMMA 1, AUT. C.R.W.07/2010



ATTUALITÀ

Firenze: oltre 7.000 spettatori per STRINGS CITY

ASTE

Vichy: nuovo record mondiale per un arco da violino

ACCESSORI

CUSTODIE: tutte le novità del 2017

YOGA E DIDATTICA

Strumenti per bilanciare l'energia

GRANDI STRUMENTI

Lo STRADIVARI "Willemotte" di LEONIDAS KAVAKOS

Danilo Rossi

30 anni al Teatro alla Scala

VINCI



il
metodo di
Danilo Rossi
e Carmen Pirrone
DAL VIOLINO ALLA VIOLA

Hanno collaborato

Marco Bizzarini, Cristina Cavaiuolo, Monica Cuneo, Marco Fiorini, Gianluca Giganti, Simone Gramaglia, Gioele Gusberti, Florian Leonhard, Dimitri Musafia, Marianna Musafia, Domenico Nordio, Giovanni Pandolfo, Riccardo Pini, Luisa Sclocchis, Luca Segalla, Bruno Terranova, Alfredo Trebbi

In copertina

Daniilo Rossi. Foto: Stefano Gatti - One Lab

Direzione, Redazione, Amministrazione, Pubblicità, Abbonamenti e Arretrati

Via Cavalese 18, 00135 Roma
Tel +39 06 89015753 - Fax +39 06 96708622
email: info@archi-magazine.it
www.archi-magazine.it

Stampa

Graffietti Stampati, Montefiascone (VT)

L'editore è a disposizione degli aventi diritto per i crediti fotografici di professionisti o agenzie che non ha potuto contattare. Salvo accordi scritti o contratti di cessione di copyright, la collaborazione a questo bimestrale è da considerarsi del tutto gratuita e non retribuita. Il materiale pervenuto alla redazione non viene restituito. Tutti i diritti riservati. Vietata la riproduzione, anche parziale, senza autorizzazione scritta dell'editore.

ABBONAMENTI 2018

Persone Fisiche

ANNUALE (6 numeri da gen. a dic.) Italia €30 - Estero €58
BIENNALE (12 numeri da gen. a dic. '19) Italia €52 - Estero €108
SEMESTRALE (3 numeri da lug. a dic.) Italia €16 - Estero €30

Enti, Società e Biblioteche (2 copie per ogni numero)

ANNUALE (6 numeri da gen. a dic.) Italia €44 - Estero €91
BIENNALE (12 numeri da gen. a dic. '19) Italia €79 - Estero €173
SEMESTRALE (3 numeri da lug. a dic.) Italia €27 - Estero €47

Abbonamento digitale ANNUALE (6 numeri) €22

Arretrati: prezzo copia + spese fisse di spedizione €3,50

IVA assolta dall'editore ai sensi art. 74 DPR 633/72

PAGAMENTI

- Versamento su CCP n.1460902, intestato a: Concertante snc;
- Bonifico su BancoPosta, intestato a: Concertante snc
IBAN: IT27 N076 0103 2000 0000 1460 902;
- Assegno non trasferibile intestato a: Concertante snc;
- Carta di credito su www.archi-magazine.it
(Circuito protetto PayPal)



Cari amici,
dopo gli incontri negli ultimi mesi con due violiste tedesche abbiamo il piacere di dedicare questo numero ad uno dei più carismatici violisti italiani di oggi, Daniilo Rossi, che quest'anno festeggia trent'anni di carriera orchestrale, cameristica e didattica. Nel servizio di copertina Marco Bizzarini ne delinea un ritratto a tutto tondo, ripercorrendo il brillante esordio a soli 20 anni come Prima Parte dell'Orchestra del Teatro alla Scala e discutendo con lui di internet, repertorio e necessità di trovare nuovi modi di proporre la musica classica.

Trascorsi otto anni con lo Stradivari Abergavenny del 1724, grazie all'intermediazione del commerciante ed esperto di liuteria Florian Leonhard il solista greco Leonidas Kavakos lo scorso giugno è passato allo Stradivari Willemotte del 1734. Nella rubrica *Grandi Strumenti* Leonhard stesso ci presenta questo straordinario violino che, realizzato dal grande liutaio alla veneranda età di 90 anni, mostra tutta la confidenza di un artigiano ancora in possesso di una perfetta padronanza tecnica ed esecutiva nonché un suono fuori dal comune: «Non ho mai dimenticato l'impressione che mi fece quando lo provai per la prima volta a New York 23 anni fa - ha raccontato Kavakos -. Tutta la dolcezza del suono di Stradivari si combinava con un volume impressionante e un colore scuro e profondo che di solito non si trova negli strumenti del maestro cremonese».

Torna poi il nostro tradizionale focus dedicato alle custodie: Bruno Terranova ha passato in rassegna per noi i modelli introdotti negli ultimi dodici mesi che rivelano un'offerta sempre più sensibile alle esigenze funzionali ed estetiche dei musicisti e attenta alla sicurezza dello strumento anche con l'impiego delle ultime tecnologie.

Allarme antifurto, geo-localizzazione GPS, controllo termoigrometrico tramite bluetooth: non ha di certo nulla di tutto questo e sicuramente non è neppure leggera; eppure la custodia storica illustrata da Dimitri Musafia nella rubrica *Grandi Custodie* ha un fascino tutto suo e non è stata di certo prodotta per ospitare uno strumento qualsiasi...

Buona lettura e un felice Anno Nuovo a tutti voi.

TRA LE VENDITE D'AUTUNNO ANCHE UN NUOVO RECORD MONDIALE PER UN ARCO DA VIOLINO

Londra, New York, Parigi e Vichy tra la seconda metà di ottobre e la prima metà di dicembre hanno ospitato una nuova tornata di aste di strumenti musicali e archetti. Tra i tanti lotti presentati non sono mancati esiti sorprendenti e quotazioni che hanno stracciato i precedenti record, in alcuni casi anche di autori importanti. Ecco in dettaglio i principali risultati.



L'esposizione della Collezione di Bernard Millant allestita a novembre da Vichy Enchères

Il 23 ottobre **BROMPTON'S** ha inaugurato le tradizionali vendite londinesi di mezzo autunno. Tra gli oltre 230 lotti il *top lot* è stato un violino in perfette condizioni di **Giovanni Rocca** (Torino 1839), realizzato dall'autore poco dopo la separazione dal suo maestro Giovanni Francesco Pressenda: stimato £100.000-150.000 è stato battuto a £210.000 (ca €238.000). Un violino di **Franco e Vincenzo Rugeri** (Cremona ca 1700) ha chiuso a £204.000 (ca €231.000). Dei due violini di **Matteo Goffriller** (Venezia ca 1700 e 1708) in catalogo, il primo è stato aggiudicato a £120.000 (€136.000), mentre il secondo valutato £130.000-150.000 è rimasto invenduto. Tra gli archetti il protagonista è stato un magnifico esemplare per violino montato in oro e avorio di

Eugène Sartory (Parigi 1937) che ha raggiunto £57.600 (ca €65.000).

Lo stesso giorno **TARISIO LONDRA** ha chiuso la sua vendita online di 190 lotti con un fatturato di £2,3 milioni. Le quotazioni più alte sono state per due lavori di **Santo Serafino**: un violoncello (Venezia 1740) aggiudicato a £493.750 (€600.000) e un violino (Venezia ca 1743) piazzato a £292.500 (ca €332.000). Un violino di **Andrea Guarneri** (Cremona ca 1695) con segni della mano di Giuseppe Guarneri "filius Andreae" è stato scambiato a £287.500 (€326.000).

Il 24 ottobre si è tenuta l'asta di **INGLES & HAYDAY**, definita dagli stessi organizzatori «una delle vendite di maggior successo degli ultimi 20 anni a Londra, con tre strumenti che hanno superato

£350.000 e un fatturato complessivo di £3,1 milioni». Un violino di **Pietro Guarneri da Venezia** (Venezia ca 1750-55) appartenuto a Victor Aitay - Spalla dal 1967 al 1986 della Chicago Symphony Orchestra - ha raggiunto £504.000 (€571.600). Un altro violino attribuito allo stesso autore, da una stima di £80.000-120.000 è stato aggiudicato a £396.000 (ca €449.000). Il violino *ex-Cubberly* di **Giovanni Battista Guadagnini** (Piacenza 1742) è stato battuto a £360.000 (€408.000). Stimati rispettivamente £50.000-80.000 e £70.000-100.000, un violino di **Gennaro Gagliano** (Napoli 1765) e uno della cerchia di **Lorenzo Storioni** (ca 1800) sono stati scambiati a £204.000 (€231.400) e £192.000 (ca €218.000). «C'è stata molta competizione tra gli offerenti - ha

Trondheim International Chamber Music Competition

A Trondheim trionfa il britannico Quartetto Maxwell

di
Marco Bizzarini

TRONDHEIM (NORVEGIA) - Nella geografia europea della musica da camera Trondheim sta diventando un polo d'attrazione sempre più rilevante. Da ventidue anni la terza città della Norvegia, situata cinquecento chilometri a nord di Oslo, ospita un festival molto vivace cui è collegato, con cadenza biennale, un concorso internazionale riservato, alternativamente, a quartetti d'archi e a trii con pianoforte. Abbiamo quindi deciso di seguire le manifestazioni programmate negli ultimi giorni dello scorso mese di settembre.

Sede di una delle principali università norvegesi e di importanti istituzioni musicali, tra cui una scuola municipale con 4.000 allievi e un'orchestra sinfonica, Trondheim accoglie numerosi studenti, che formano circa un quinto dei suoi quasi duecentomila abitanti. Non sorprende che i due animatori del festival, Sigmund Tvette Vik e Vegar Snøfugl, puntino sull'innovazione, su uno spirito giovane e su aggiornate modalità comunicative. Pur senza rinunciare (ed è bene che sia così) a programmi rigorosamente classici in sale tradizionali, l'offerta musicale include anche spettacoli in ambienti alternativi, con occasionali aperture al folk o a momenti d'intrattenimento conviviali e brillanti. Si cerca di sensibilizzare i giovani alla musica da camera con opportune iniziative didattiche e perfino con seminari di critica musicale: non per caso, lo slogan del festival di quest'anno era "Listen with care".

Al mio arrivo in città, dove da qualche anno – grazie a forti incentivi statali – circolano in maggioranza auto elettriche o ibride, ho assistito

DANILO ROSSI

trent'anni di successi con l'inseparabile viola

di
Marco Bizzarini

*S*arà un 2018 speciale per il violista italiano Danilo Rossi che si accinge a festeggiare non solo trent'anni di impegno continuativo nell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano, ma anche il suo sodalizio, pure trentennale, con il pianista Stefano Bezziccheri, e un'altrettanto lunga attività d'insegnamento. «Trent'anni di tutto», sintetizza scherzando il vulcanico musicista. Danilo Rossi è oggi pronto sia a riflettere sulle passate attività della sua biografia artistica, sia a rimettersi in gioco, con entusiasmo e rinnovata curiosità musicale, per esperienze future. Imminenti anche l'uscita di un suo nuovo metodo per viola e il varo di un sito internet con tante partiture scaricabili gratuitamente, annotate dal celebre solista e didatta.





Violino
Antonio
Stradivari
“Willemotte”
Cremona 1734

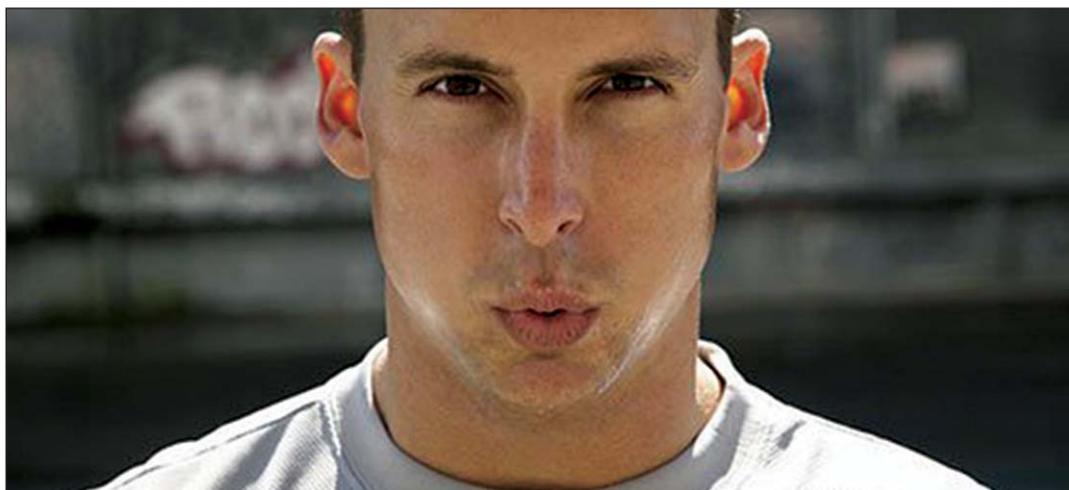
di
Florian Leonhard



La cosa più incredibile per me è che Antonio Stradivari aveva novanta anni quando costruì questo violino. È stato realizzato con straordinaria risolutezza e coerenza, senza alcun timore di commettere errori con la sua abilità manuale. Questo violino non è l'esempio tipico dell'“ultimo periodo” di Stradivari, in cui si può riconoscere la mano dei suoi figli in un lavoro a volte asimmetrico ed eseguito in modo non così preciso, ma si tratta di un esempio molto forte e fluido che raramente si vede nella produzione degli ultimi anni del Maestro. Strumenti simili sono l'*Hamma* del

Strumenti per bilanciare l'energia

di
Alfredo Trebbi
www.alfredotrebbi.it



L'attenzione è un processo cognitivo della psiche: si esprime attraverso un'applicazione mentale più intensa della norma rivolta ad un'attività oppure ad uno stimolo ambientale. Viene vissuta come una amplificazione dei sensi: uditivo, tattile, motorio. Un aspetto molto interessante è che l'attenzione può essere comandata dalla volontà, cioè io posso scegliere di essere attento. Come anche no. Essere attento, insomma, è una competenza che si impara, come tutto nella vita: intonazione, velocità ecc.

Lo Yoga afferma che il rilassamento si nutre della tua attenzione, mentre la rigidità si nutre della tua distrazione. Lo Yoga distingue due "versi" dell'attenzione: sappiamo che può essere proiettata verso gli stimoli esterni, lo facciamo continuamente, siamo attratti da luci colori suoni immagini... però l'attenzione può prendere anche un'altra direzione: quella interiore. Si

tratta di una forma d'attenzione poco coltivata. È possibile paragonarla allo stare davanti ad uno specchio e osservarsi, ascoltarsi, percepirsi. Mi chiedo: mentre sono concentrato sulla musica e sullo strumento (esterno) cosa avviene simultaneamente al mio corpo (interno)? Ne sono consapevole? Questo "lato" della conoscenza viene spesso ignorato, ed invece ha potenti conseguenze sulla performance. Facciamo un esempio. Sto studiando, sono attento alla diteggiatura, alle durate, alle altezze, al timbro ecc, insomma: la Musica! Poi mi fermo e rifletto: mentre lo facevo, mi stavo o no rendendo conto che le mie articolazioni si andavano irrigidendo, il respiro si bloccava? No. Dunque, il potere conoscitivo della mente era diretto solo ai fatti del mondo esterno, vero? Lo Yoga direbbe: qui c'è uno sbilanciamento energetico. Come colmarlo? Potrei girare il potere conoscitivo completamente all'interno, riuscendo

TECNICA STRUMENTALE

Combinazioni vincenti

di
Marco Fiorini

Non è sempre necessario attingere allo sconfinato repertorio didattico del passato per trovare esercizi formativi.

Quella che oggi vi propongo è la semplice *serie di combinazioni numeriche*, un scioglilingua ottimo per lo sviluppo di coordinazione e velocità nell'articolazione della mano sinistra. Un felice connubio di semplicità e duttilità, facile da applicare e utilissimo.

La duttilità è costituita dal fatto che è applicabile a qualsiasi corda, in qualsiasi posizione, in qualsiasi tonalità; non c'è che l'imbarazzo della scelta. La semplicità e comodità risiedono nel fatto che già ad una prima occhiata è facile comprenderne la struttura (e quindi ricordarla).

COMBINAZIONI DI QUATTRO NUMERI SENZA CORDE VUOTE

1234	2134	3124	4123
1243	2143	3142	4132
1324	2314	3214	4213
1342	2341	3241	4231
1423	2413	3412	4312
1432	2431	3421	4321

Possiamo applicarle osservando alcuni principi:

- Studiandole quotidianamente, su una corda diversa ogni giorno, per righe o colonne (non una sola combinazione alla volta!).
- Così come per gli esercizi di Schradieck e simili, metronomizzare gradualmente (sono quartine legate), facendo grande attenzione alla regolarità e applicando le varianti ritmiche se necessario, fino a spingere il Tempo quanto possibile.
- Cambiare la disposizione di toni e semitono/i in modo da esplorare tutta la gamma di combinazioni possibili.

Dunque, per esempio, possiamo iniziare in prima posizione:



CUSTODIE: Le novità del 2017

di
Bruno Terranova
bruno@lachiavedelviolino.it



L'Opera Hightech Contoured per violino realizzata in policarbonato da Bam

Funzionalità e estetica sono sempre state importanti nella scelta di una custodia, e i musicisti sono diventati più esigenti su entrambi i fronti. Qui va cercato il motivo per cui il 2017 ha visto una svolta nei dati di vendita: la scelta dei materiali si è radicalmente trasformata, con un netto calo di popolarità della fibra di carbonio e una contemporanea affermazione dei gusci in multistrato (legno o sintetico).